



Corso di informazione e formazione COVID-19 E MISURE DI TUTELA DAL CONTAGIO

Secondo le disposizioni del D.L. 22/04/2021, n. 52,
i protocolli Governo/Parti Sociali
e gli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008

Docente: <R.S.P.P. PIER GIUSEPPE PERETTI>



Schema generale del corso

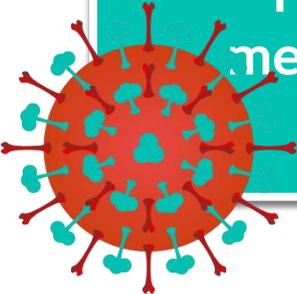
- ✓ **Introduzione**
- ✓ **COVID è un rischio sul lavoro?**
- ✓ **Protezione dal contagio nei luoghi di lavoro**
- ✓ **Accesso ai luoghi di lavoro**
- ✓ **Dispositivi di protezione**
- ✓ **Approfondimenti**



Cosa sono i coronavirus e il Covid-19

I coronavirus sono virus respiratori e possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come:

- MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*)
- SARS (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*)



I SARS-CoV-2 è il nome del nuovo coronavirus, mentre COVID-19 è chiamata la malattia da questo provocata

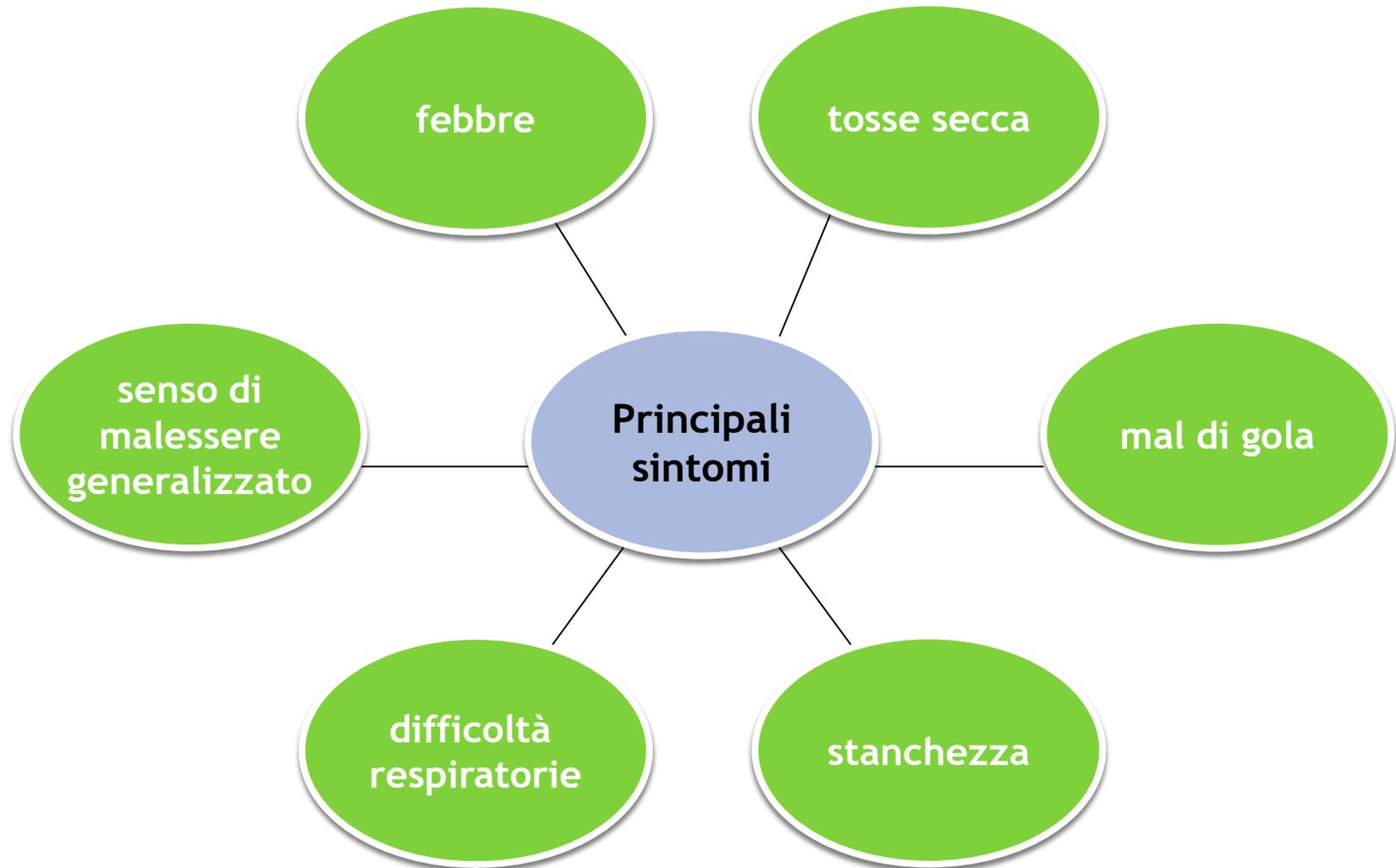


Il virus responsabile malattia COVID-19

Il D.Lgs. 81/08, riporta all'allegato XLVI la classificazione degli agenti biologici, classificando alcuni "CoronaVirus" (*Coronaviridae*) come agenti biologici del gruppo 2. In tale classificazione non è presente il SARS-CoV-2, responsabile dell'attuale emergenza sanitaria e che ha causato la pandemia da COVID-19.

La direttiva UE 2020/739 della commissione del 3 giugno 2020, lo classifica nel gruppo 3, con la dicitura "Sindrome acuta respiratoria grave da Sars-Cov 2", a causa delle modalità di infezione, contagio e per la mancanza di pratiche terapeutiche.

I sintomi dell'influenza da Sars-CoV-2





Come si trasmette il virus

- Il nuovo coronavirus si diffonde da uomo a uomo principalmente attraverso il **contatto stretto** con una persona infetta
- Il periodo di **incubazione** varia da 2 a 12 giorni
- La principale via di trasmissione è tramite **goccioline respiratorie** (*droplets*) prodotte con colpi di tosse, starnuti o semplicemente parlando



Definizioni di contatto stretto

- Una persona che vive nella **stessa casa** di un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** con un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto** con le secrezioni di un caso COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto diretto** (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- Una persona che si è trovata in un **ambiente chiuso** con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce **assistenza diretta** ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego di DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- Una persona che abbia viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto **entro due posti** in qualsiasi direzione rispetto a un caso di COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.



Come si trasmette il virus

Il virus si può trasmettere anche attraverso:

Contatto diretto

Mani

Contaminazione fecale

Non si conosce ancora il tempo di permanenza del virus sulle superfici, si stima alcune ore, e dipende da:

Materiale

Temperatura

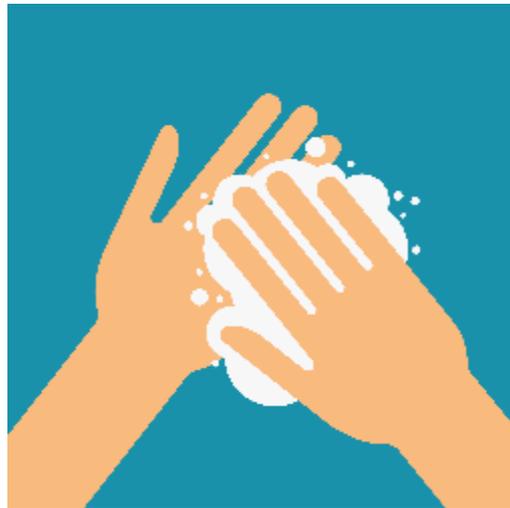
Umidità



Modalità di trasmissione

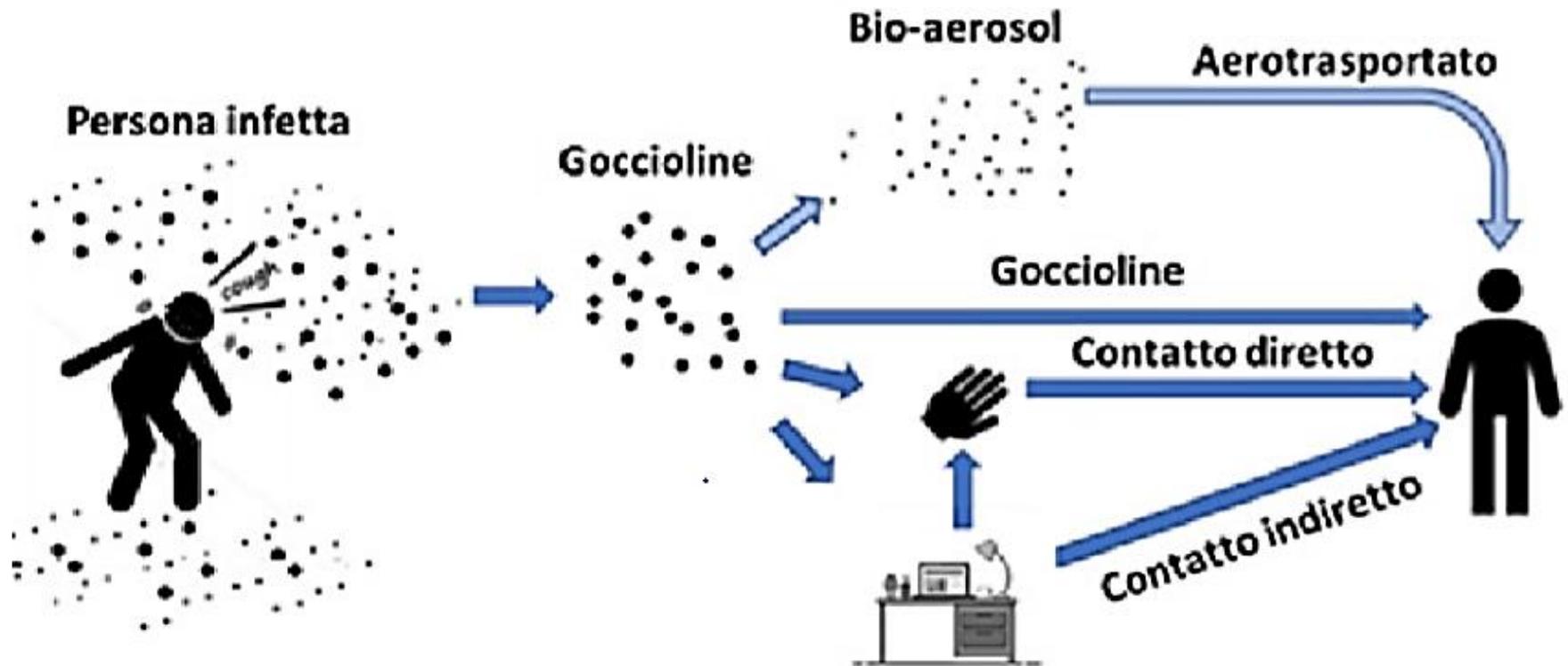
Il virus può rimanere aerodisperso per un certo tempo per poi depositarsi sulle superfici che possono costituire una fonte di contagio qualora vengano a contatto con le mani.

Le mani possono poi trasferire il potenziale infettivo se vengono in contatto con la bocca o le mucose oculari.





Modalità di trasmissione





Modalità di trasmissione

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020

Sono quindi necessarie adeguate procedure di
DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE



Diagnosi: i tamponi e i test antigenici

La diagnosi viene effettuata attraverso dei test diagnostici:

- Tampone molecolare
- Test rapido antigenico

con il prelievo di materiale biologico presente nelle prime vie respiratorie

Priorità di esecuzione

(Circolare Ministero della Salute 03/04/2020)

- A casi clinici con sintomi, contatti a rischio familiari e/o residenziali sintomatici e assicurati a operatori sanitari, pazienti fragili e ospedalizzati



Diagnosi: i test salivari

La diagnosi può essere effettuata anche attraverso dei test salivari che, tuttavia, non sono sempre validi ai fini del rilascio delle certificazioni valide e riconosciute per accedere ai luoghi di lavoro e luoghi soggetti (green pass).

- Test salivare molecolare *valido per il green pass*
- Test salivare antigenico *non permette il rilascio del green pass.*





Nonostante siano disponibili dei vaccini con campagna vaccinale per l'intera popolazione iniziata a fine dicembre 2020

- Non esistono ancora cure specifiche anche se sono allo studio farmaci che potrebbero essere efficaci nelle prime fasi della malattia
- Per i pazienti affetti da Covid-19 è previsto l'isolamento e le terapie di supporto e sostegno

L'unico modo per sconfiggere il virus è impedire il diffondersi mediante la quarantena e l'isolamento, seguendo tutte le norme igieniche del caso



Cos'è una pandemia

La **pandemia** è un'epidemia che ha la tendenza a diffondersi ovunque, cioè ad invadere rapidamente vastissimi territori e continenti.

Le 3 condizioni per avere una pandemia:

- Presenza di un organismo altamente virulento
- Mancanza di immunizzazione specifica nell'uomo
- Possibilità di trasmissione da uomo a uomo

Quello di contrarre COVID-19 è un rischio generalizzato dell'intera popolazione mondiale



Successione di decreti, circolari e disposizioni varie da parte del governo

- Adozione del **lavoro agile** dove possibile
- **Sospensione attività** non essenziali
- **Mobilità personale limitata** a soli casi di necessità
- **Norme igieniche** collettive e personali
- Adozione mascherine e **dispositivi di protezione delle vie respiratorie**
- **Campagna vaccinale**
- **Obbligo del green pass**

Le misure emanate si applicano a tutta la popolazione e anche agli ambienti di lavoro

L'Italia divisa in zone

La situazione epidemiologica autunnale ha reso necessario il ricorso a **nuove** misure restrittive

Sono state individuate **zone di rischio** in base a parametri oggettivi alle quali corrispondono misure restrittive differenti

Le **regioni** possono passare da una zona a minor rischio a una a maggior rischio e viceversa in virtù dell'andamento della situazione nel territorio

Zona bianca
Regioni con
scenario di
**rischio
basso**

Zona gialla
Regioni con
scenario di
rischio medio

Zona arancione
Regioni con
scenario di
elevata gravità
e livello di
rischio alto

Zona rossa
Regioni con
scenario di
**massima
gravità** e livello
di rischio alto



Schema generale del corso

✓ Introduzione



COVID è un rischio sul lavoro?

✓ **Protezione dal contagio nei luoghi di lavoro**

✓ **Accesso ai luoghi di lavoro**

✓ **Dispositivi di protezione**

✓ **Approfondimenti**



- La tutela del lavoratore sul posto di lavoro è estesa a tutti i rischi
- Il rischio biologico è uno dei quei rischi trattati da disposizioni di legge specifiche

Nel caso di Covid occorre comunque fare delle considerazioni specifiche perché il rischio riguarda non solo i lavoratori, ma l'intera popolazione



Rischio biologico e lavoro

- Il D.Lgs. 81/2008 classifica gli agenti biologici in 4 gruppi in base alle caratteristiche di pericolosità
- Il SARS-CoV-2 è stato inserito tra gli agenti biologici classificati nel gruppo 3 in attuazione della direttiva UE 739/2020

Le aziende con rischio biologico devono provvedere alla valutazione dei rischi, formazione specifica, sorveglianza sanitaria, adozione dispositivi di protezione particolari



Rischio generico e specifico

Caso 1: l'esposizione all'agente biologico è "specifica"

- L'esposizione è diversa da quella della popolazione generale
- Il rischio è pienamente lavorativo
- Effettuare specifica valutazione dei rischi e applicare il Titolo X del D.Lgs. 81/2008 sugli agenti biologici

Caso 2: l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico

- L'esposizione è la stessa della popolazione generale
- Il rischio non è legato direttamente all'attività lavorativa
- Attuare almeno le misure anti-contagio disposte dalle autorità
- Considerare la possibilità del rischio generico aggravato



COVID sul lavoro è malattia professionale o infortunio?

Infortunio

Causa violenta

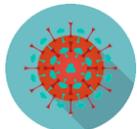
Lesione immediata

Malattia professionale

Esposizione
progressiva

Compromissione stato
di salute nel tempo

Il momento del contagio viene considerato come causa violenta. Quindi la malattia che ne consegue è classificata come infortunio



Quando COVID diventa infortunio?

Lesione

- Danno fisico subito dal lavoratore
- Nel caso specifico è la malattia dimostrata con la positività al tampone o sintomi tipici

Occasione di lavoro

- Nesso di causalità tra lavoro ed evento
- Nel caso specifico **va dimostrato che il contagio si è verificato durante il lavoro**

Causa violenta

- Fattore che opera dall'esterno nell'ambiente di lavoro
- Nel caso specifico è l'infezione

Le infezioni contratte dal personale sanitario e dalle professioni fortemente a contatto con le persone sono considerati infortuni sul lavoro, senza escludere la possibilità per altri settori produttivi



Precauzioni igieniche personali

Tutto il personale presente in azienda è obbligato ad adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani

- I preposti e le funzioni di controllo vigilano su questo obbligo ed eventualmente su specifiche disposizioni integrative aziendali
- Il datore di lavoro deve mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani, in alternativa ad acqua e sapone
- I detergenti devono essere accessibili a tutti anche grazie a dispenser facilmente individuabili



Approfondimento. Lavarsi le mani



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



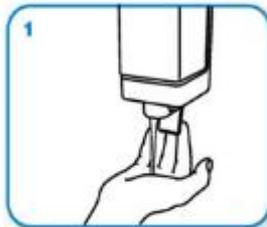
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



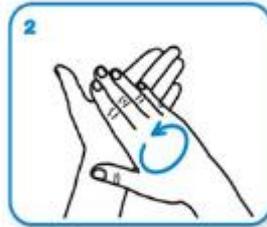
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



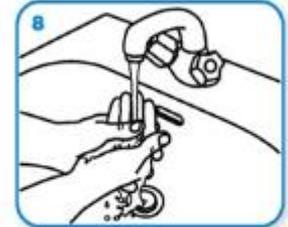
friziona le mani palmo contro palmo



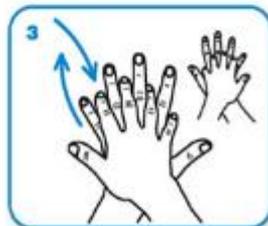
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



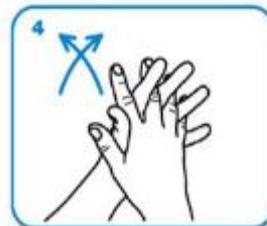
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



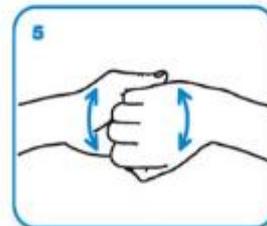
Risciacqua le mani con l'acqua



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



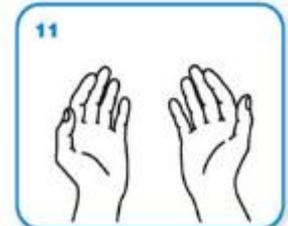
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



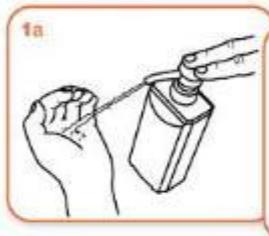
Approfondimento. Lavarsi le mani



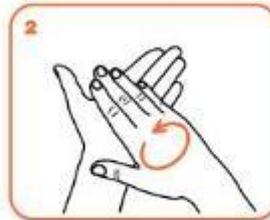
Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

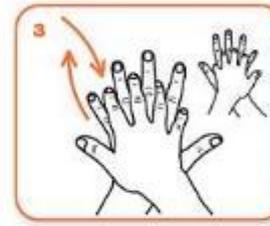
 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



1a. Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



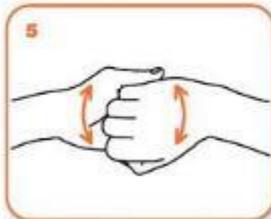
2. frizionare le mani palmo contro palmo



3. il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



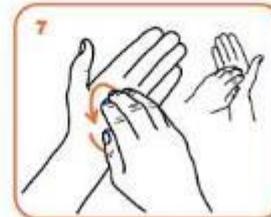
4. palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



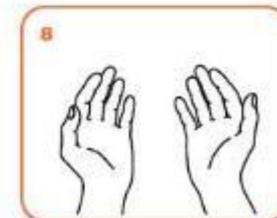
5. dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6. frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7. frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8. ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



Gestione di una persona sintomatica in azienda

- Il lavoratore deve avvertire immediatamente l'ufficio del personale
- Procedere all'isolamento del soggetto in base alle disposizioni delle autorità competenti
- Avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per COVID-19 forniti dalle regioni o dal Ministero della Salute
- Dotare il lavoratore isolato di mascherina
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie ad identificare gli eventuali contatti stretti
- Possibilità di chiedere ai contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro



Schema generale del corso

- ✓ Introduzione
- ✓ COVID è un rischio sul lavoro?
- ✓ Protezione dal contagio nei luoghi di lavoro
- ✓ Accesso agli ambienti di lavoro



Dispositivi di protezione

- ✓ **Approfondimenti**



Dispositivi di protezione collettiva

Cosa sono:

- Sistemi che si attuano allo scopo di proteggere il lavoratore da eventuali danni che possono insorgere in caso di infortunio (es. barriere parafuoco, pannelli protettivi, ecc.)

Caratteristiche:

- Diminuiscono le opportunità di contagio nei contatti diretti;
- Limitano la diffusione delle particelle generate da colpi di tosse e/o starnuti;
- È preferibile siano in materiale infrangibile, riciclabile, resistente agli urti e facilmente igienizzabile.



Dispositivi di protezione individuale

D.Lgs. 81/2008

«qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo»

- Da utilizzare quando **i rischi** cosiddetti «**residui**» **non sono eliminati o ridotti** a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti
- Per la protezione da agenti biologici, come il SARS-CoV-2, è necessario utilizzare i DPI specifici più idonei **in base alle modalità di trasmissione**

Cat.	Scopo
I	Protegge da rischi minimi
II	Protegge dai rischi esclusi dalle categorie I e III
III	Protegge da rischi che possono causare conseguenze molto gravi, permanenti o la morte



Dispositivi di protezione delle mani



Guanti monouso

Ne esistono di diversi materiali (es. lattice, sintetici, nitrile o vinile);

Devono essere scelti in base a eventuali irritazioni/allergie e alle caratteristiche proprie e solo a determinate condizioni;

Devono rispettare i requisiti stabiliti dalle norme tecniche (UNI EN 420, UNI EN 421, ecc.) in base alla loro classificazione.



Dispositivi di protezione per occhi e viso

Occhiali di protezione

- Sono formati dalla montatura, che deve posizionarsi in modo perfetto sul volto e dalle lenti, la cui dimensione determina l'ampiezza del campo visivo. La presenza di ripari laterali evita la penetrazione laterale sia di sostanze che di radiazioni.

Maschere/Occhiali a visiera:

- Fissate direttamente tramite bardatura al capo o al casco, le visiere proteggono non solo gli occhi ma tutto il volto dalle schegge, dalle sostanze chimiche o radiazioni, ma non forniscono protezione laterale. La finestra della visiera contiene lastre trasparenti, leggere, filtranti, facilmente sostituibili e regolabili.



Dispositivi di protezione per occhi e viso

Ispezione prima dell'uso

- I dispositivi di protezione dovrebbero essere esaminati prima di ogni periodo di utilizzo per confermarne la capacità di fornire un determinato livello di protezione.
- Devono essere rigorosamente applicati i criteri di ispezione contenuti nelle istruzioni per l'utilizzatore.

Pulizia

- I dispositivi dovrebbero essere puliti, se necessario, in conformità alle istruzioni per l'utilizzatore prima dell'immagazzinamento.
- Si possono utilizzare le soluzioni fornite dal fabbricante. Non utilizzare mai solventi o detergenti industriali.

Riparazioni

- Le riparazioni non autorizzate possono compromettere le specifiche e invalidare le certificazioni/approvazioni nonché la garanzia del fabbricante e i suoi obblighi di responsabilità civile.
- Qualsiasi riparazione o sostituzione delle parti deve essere eseguita da personale qualificato ed essere chiaramente documentata.

Stoccaggio

- I dispositivi devono poter essere conservati in luogo separato per proteggerli da sporco, temperature eccessive, forte luce solare e/o artificiale, umidità e strumenti operanti a voltaggi elevati.



Dispositivi per le vie respiratorie

Evitano o limitano l'ingresso di patogeni nelle vie aeree

I principali sono i facciali filtranti con protezione di bocca, naso e mento (DPI di III categoria)



Classe	Protezione
FFP1	80%
FFP2	94%
FFP3	98%

- La classe del dispositivo dipende dall'efficienza filtrante del filtro
- Per la protezione dal SARS-CoV-2 sono considerati idonei solo i filtri P2 e P3
- «NR» utilizzabili per un solo turno lavorativo
- «R» riutilizzabili per più di un turno lavorativo

Dotati di marcatura CE e conformi alla norma tecnica UNI EN 149

Possono essere dotati di valvola e non devono essere utilizzati da soggetti positivi

I DPI non monouso devono essere mantenuti con cura e in ogni caso vanno smaltiti in modo scrupoloso



Mascherine medico-chirurgiche

Sono presidi ad uso medico che evitano il diffondersi di patogeni trasmissibili per via aerea



- Possono essere lisce o pieghettate
- Sono posizionate su naso e bocca e fissate con lacci o elastici
- Prodotte in conformità alla norma EN 14683:2019
- Per la protezione dal SARS-CoV-2 sono da preferire le mascherine a 4 strati che offrono un'efficienza di filtrazione batterica $\geq 98\%$ e che resistono agli spruzzi

Le mascherine medico-chirurgiche proteggono l'interlocutore ma non l'operatore che la indossa e quindi non sono DPI



I dispositivi in deroga

Vista l'emergenza sanitaria e la difficoltà di reperimento dei DPI, la Legge nota come «Decreto Cura Italia» stabilisce, per la sola durata dell'emergenza

Le mascherine chirurgiche sono considerate DPI ai sensi del D.Lgs. 81/2008

La produzione in deroga alle vigenti disposizioni di mascherine e DPI

Mascherine e DPI in deroga possono essere immessi sul mercato dietro autodichiarazione della loro idoneità verificata dagli organi competenti (rispettivamente ISS e INAIL).

Devono comunque rispettare i requisiti di sicurezza della normativa vigente.



Le «mascherine di comunità»

Una terza tipologia introdotta in disposizioni regionali e successivamente nel DPCM 26/4/2020 e confermate successivamente, è quella delle mascherine «di comunità».



Sono mascherine monouso o lavabili in materiali multistrato e garantiscono comfort, respirabilità, forma e aderenza adeguate. Si tratta di dispositivi di qualsiasi natura atti a coprire la bocca e il naso.

Non rispondono a nessuna norma e non garantiscono la protezione se non in senso generale e presuntivo.

I dispositivi di comunità assolvono alla funzione di una generica riduzione del rischio legato al fatto che le vie respiratorie non sono libere.



Come indossare e togliere mascherine



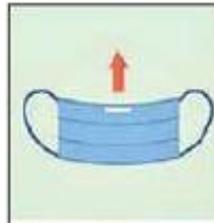
Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:

Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi



Step 3:

Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno



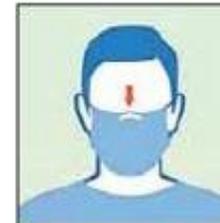
Step 4:

Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie



Step 5:

Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento



Step 6:

Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



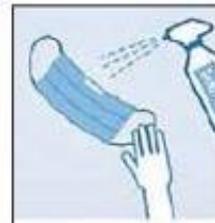
Step 2:

Evite di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata



Step 3:

Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciala da dietro le orecchie



Step 4:

Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla



Step 5:

Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente



Step 6:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina



Come indossare DPI



1 Lavare accuratamente le mani.



2 Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i laccetti sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto)



3 Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.



4 Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



5 Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.



6 Con entrambe le mani, aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.



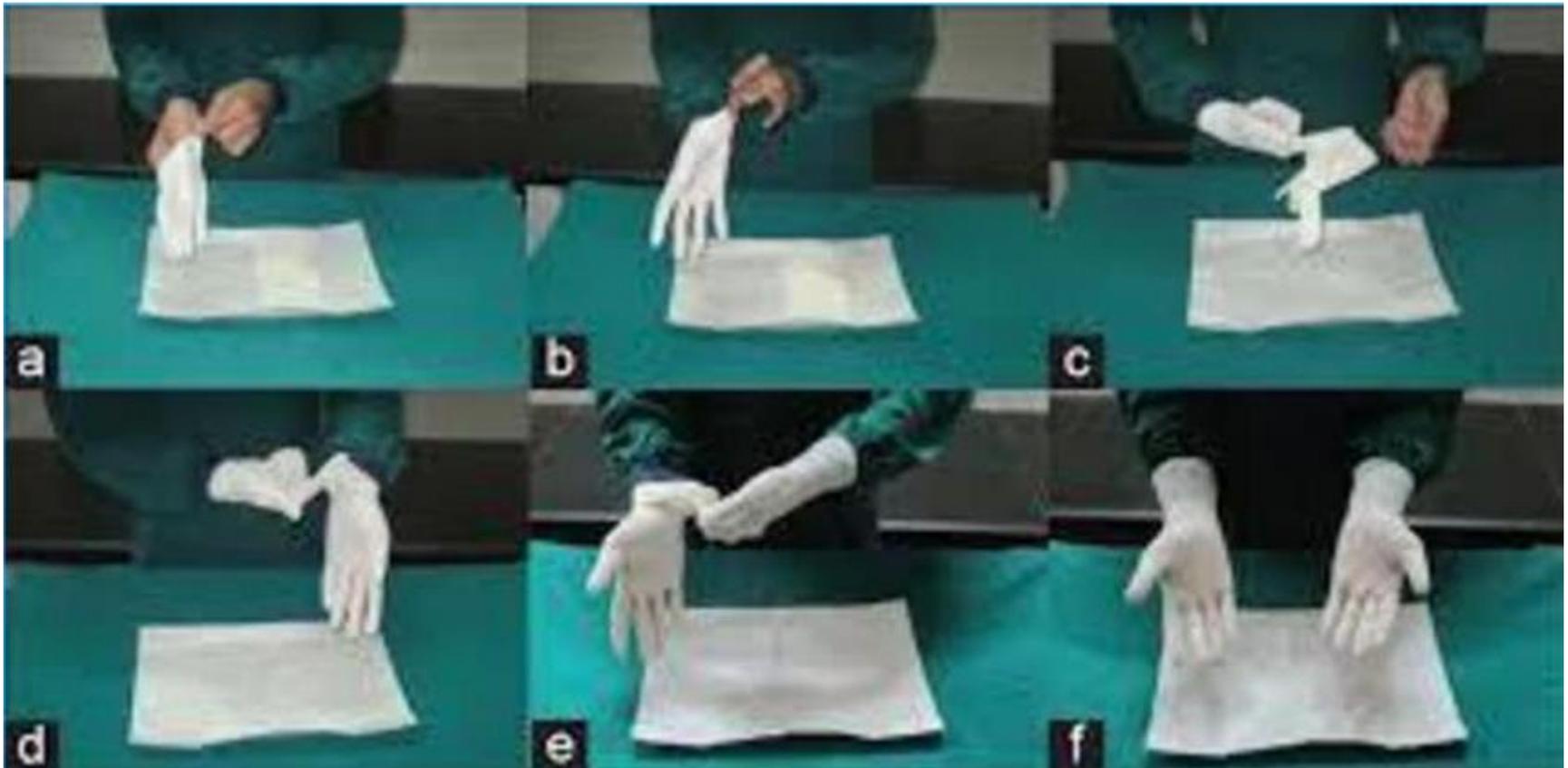
7 Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro).



8 Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.



Come usare i guanti monouso



Fonte: Università degli studi di Bari



Come usare i guanti monouso



1

Pizzica il guanto al polso.
Evita di toccare la pelle.



2

Sfla il guanto.



3

Tienilo nel palmo della
mano con il guanto o
gettalo via.



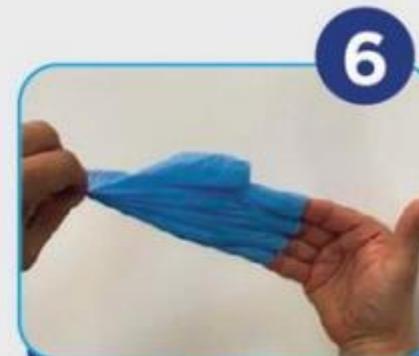
4

Infila le dita nel secondo
guanto. Evita di toccare
l'esterno del guanto.



5

Sfla il secondo guanto.



6

Una volta toli entrambi
i guanti, gettali e
lavati le mani.

Fonte: Adnkronos



Obbligo di utilizzo di DPI nei luoghi di lavoro

Per i lavoratori l'obbligo di utilizzare i DPI e le mascherine chirurgiche si ha in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro e nei casi previsti dalla normativa vigente

L'uso non è necessario nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento

Un utilizzo razionale di mascherine e DPI delle vie respiratorie è importante per non evitare inutili sprechi